



COMMISSIONE EUROPEA

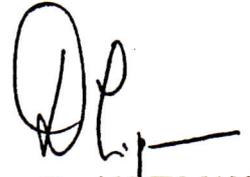
SEGRETARIATO GENERALE

Bruxelles, 05. 04. 2000  
SG(2000)D/283478

Gentile Signore,

il Presidente della Commissione Europea, Professor Romano Prodi, mi ha incaricato di ringraziarLa per la Sua cortese lettera del 11 marzo 2000 con la quale ha voluto fargli pervenire le Sue considerazioni in merito al Progetto Ortelius e il Suo articolo « Pedalando per mio padre ».

Mi è gradita l'occasione per inviarLe i miei distinti saluti.



David LIPMAN

Signor Giovanni AMADUCCI

Via  
FIRENZE

Firenze, 11-3-2000

Giovanni Amaducci  
Via ...  
... Firenze

Gent.mo Presidente Prodi,

mi perdoni se, bisbigliando, qualche Angelo de *La Gazzetta dello Sport* mi ha fatto privilegio del Suo numero di FAX.

Vorrei, per quanto mi è possibile, sensibilizzarla su di un progetto che rischia ormai di estinguersi qual'è Ortelius, la Banca Dati sull'Istruzione Superiore in Europa.

Mi sembra francamente difficile da accettare che uno strumento che oltre a mettere in comunicazione su Internet oltre 2000 istituzioni europee, permetteva la consultazione di tutti i corsi di studio di tutte le facoltà comunitarie, ricercabili per disciplina, area geografica, livello di qualifica, e che offriva una miriade di informazioni per quanto riguarda i criteri di ammissione ai corsi, indirizzi, collegamenti con Socrates, Erasmus, etc.etc., possa essere gettato in fondo ad un pozzo.

Non crede caro Presidente, che in un' Europa ancora un pò in subbuglio e che ancora stenta a trovare una propria identità, uno strumento di queste potenzialità possa essere estremamente utile per l'integrazione dei giovani a livello comunitario?

Spero vivamente che anche Lei sia di questo avviso.

E visto che la bicicletta rimane in cima ad i nostri pensieri, Le invio un mio piccolo contributo dedicato agli anziani.

Le porgo distinti saluti

Giovanni Amaducci



PARTENZA

il Presidente dell'A.I.M.A. di Firenze Manlio Matera e  
il Presidente dell'A.I.M.A. della Versilia Pierluigi Del Pistoia



Tra le donne affermazione di Chiara Cherubini del Team Lucca BBM.

Il percorso medio ha visto l'affermazione del ventisettenne Alessandro Iori della Cicli Maggi in 2 ore e 52 minuti. Tra le donne il primo posto è andato a Monica Dal Col della Cicli Aliverti.

Giovanni Amaducci



## **Pedalando per mio padre**

*18 aprile 1999, mentre a Toronto in occasione dell'Annual Meeting of the American Academy of Neurology veniva assegnato il premio giornalistico Bracco, dedicato alla figura di mio padre per il miglior articolo di divulgazione della Malattia di Alzheimer (vinto poi da Egisto Squarci de La Nazione, ndr), contemporaneamente - malgrado i miei acciacchi di mezza età - prendevo parte alla 3<sup>a</sup> Gran Fondo della Versilia, organizzata anche grazie alla partecipazione dell'A.I.M.A.*

*Ore 8 partenza in ottocento sul lungomare di Viareggio a 50 Km/h quasi come professionisti: evidentemente vi era una spinta ideale che mi ha permesso di portare a termine i 108 Km su e giù per le salite della Versilia. Un'impresa, che a causa della mia lombalgia potrei intitolare De senectute juventute, ma che nel suo piccolo mi auguro possa contribuire ad accrescere la sensibilità su di un'opera, quella di mio padre, che potremmo invece chiamare De juventute senectute, che riguarda non solo l'invecchiamento cerebrale, ma che tenta di affrontare le problematiche dell'invecchiamento della popolazione e finalizzata proprio per questo, non a dare più anni alla vita, ma a dare più vita agli anni.*

*Un doveroso ringraziamento soprattutto all'organizzazione ed anche agli amici de La Gazzetta dello Sport, che a questa manifestazione ed all'A.I.M.A. hanno dato un piccolo ma significativo spazio. Un arrivederci all'anno prossimo, magari da protagonista.*

**Giovanni Amaducci**